

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Domenica 12
Novembre 2017

Nino e Gastone, un premio alla loro arte»

Luca Manfredi il riconoscimento in memoria di Moschin ► «Sono felice. L'ultima volta che incontrato quel grande attore
il recente film sul padre girato quasi interamente a Terni ero alla stazione di Narni: un momento di grande emozione»

L'EVENTO

«Questo premio mi riempie di orgoglio e mi rende particolarmente felice anche perché Gastone Moschin è stato davvero un grande e poi con mio papà ha condiviso non solo l'Accademia d'arte ma altri momenti importanti di vita - ha detto Luca Manfredi - ero un bambino quando vidi per la prima volta Gastone. Ero con mio padre Nino. L'ho rivisto ultimamente a Narni, nei pressi della stazione ferroviaria, mi sono presentato e gli ho ricordato quei momenti. E' stato davvero un momento carico di emozione. Lui mi è sembrato il solito, carico di umanità ed intelligenza».

E' con queste parole che Luca Manfredi ha ricevuto ieri sera a Terni, il premio Gastone Moaschin, nell'ambito del festival Popolo e Religioni, per la fiction "In arte Nino" «E' la storia, dall'adolescenza alla consacrazione, del grande attore Nino Manfredi, interpretato da Elio Germano», è stato detto. Il premio intitolato a Gastone Moschin, l'attore veneto scomparso nel settembre scorso, all'età di 88

**CONSEGNATO
DALLA MOGLIE MARZIA
E DALLA FIGLIA
EMANUELA
PRESENTE ANCHE
JERZY STUHR**

anni, all'ospedale Santa Maria di Terni. Un premio - si legge nella motivazione - «destinato ad artisti che hanno contribuito alla valorizzazione dell'Umbria e allo sviluppo del cinema, del teatro e della televisione nel suo territorio». In Umbria Gastone Moschin si era radicato e, oltre ad avere una scuola di teatro, aveva girato fiction come Don Matteo e Sei forte maestro. Il premio - "In arte Nino" è stato girato in gran parte a Terni - rende omaggio a un grande attore italiano che aveva scelto l'Umbria, e il comprensorio ternano in particolare, come terra di adozione. Gastone Moschin aveva infatti fondato, era il 2004, a Terni, (oltre ad un centro ippico), la scuola di recitazione "Mumos" a cui avevano aderito giovani provenienti da tutta Italia. Prima ancora Gastone Moschin aveva collaborato con la compagnia teatrale ternana Orion. (Lo scorso anno il premio era stato vinto da un allievo di Moschin, il regista ternano Giordano Torregiani). A consegnare il premio a Luca Manfredi, ieri sera, sono state la signora Marzia Ubaldi, la moglie di Moschin, e la figlia Emanuela. Nel corso della serata, che ha visto la partecipazione del regista e attore polacco Jerzy Stuhr, è stato proiettato in anteprima assoluta il cortometraggio "Il giorno di Natale" scritto da Arnaldo Casali, il direttore del festival "Popoli e religioni", e diretto da Giacomo Moschetti, con l'ultima interpretazione di Gastone Moschin, l'ultimo degli "Amici miei".

Alberto Favilla

© RIPRODUZIONE RISERVATA